

Codice A1604C

D.D. 19 dicembre 2025, n. 1159

D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. - variante non sostanziale alla concessione di grande derivazione d'acqua dal Torrente Orco e affluenti ad uso energetico, afferente l'impianto idroelettrico "Rosone-Bardonetto" (TO01289), della Società Iren Energia S.p.A..



ATTO DD 1159/A1604C/2025

DEL 19/12/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque

OGGETTO: D.P.G.R. 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i. - variante non sostanziale alla concessione di grande derivazione d'acqua dal Torrente Orco e affluenti ad uso energetico, afferente l'impianto idroelettrico "Rosone-Bardonetto" (TO01289), della Società Iren Energia S.p.A..

Premesso che:

- l'articolo 12, comma 1, del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica) prevede che, alla scadenza delle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche e nei casi di decadenza o rinuncia, le opere di cui all'articolo 25, primo comma, del testo unico di cui al regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, passano, senza compenso, in proprietà delle Regioni in stato di regolare funzionamento;
il sopra citato articolo 12, al comma 1 ter, demanda alle Regioni la disciplina delle modalità e delle procedure di assegnazione delle Concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico, nel rispetto dell'ordinamento dell'Unione europea e dagli accordi internazionali, nonché dei principi fondamentali dell'ordinamento statale e delle disposizioni di cui al suddetto articolo;
la Regione Piemonte ha dato attuazione a quanto previsto dalle sopra richiamate disposizioni con la legge regionale 29 ottobre 2020, n. 26 (Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico), modificata con legge regionale n. 11 del 27 luglio 2022, con la quale sono disciplinate le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico;
ai sensi dell'art. 55, comma 1, lett. g-bis) della legge regionale 44/2000, sono di competenza della Regione le funzioni amministrative relative alla *"assegnazione delle grandi derivazioni ad uso energetico di cui all'articolo 12 del d.lgs. 79/1999, in esito all'istruttoria della Città metropolitana di Torino o della Provincia competente"*;

con R.D. n. 10485 del 28/10/1921, registrato alla Corte dei Conti il 16/11/1921 reg. 28 LL.PP. fgl. 10939, e relativo disciplinare sottoscritto in data 22/2/1921 rep. n. 657, e con R.D. di variante n. 737

del 5/2/1925, registrato alla Corte dei Conti il 13/3/1925 reg. 3 LL.PP. fgl. 1005, e relativo disciplinare suppletivo sottoscritto in data 28/11/1924 rep. n. 940, venne assentita al Comune di Torino ed alla Provincia di Torino, poi Azienda Elettrica Municipale di Torino ora Iren Energia S.p.A., la concessione di derivazione d'acqua dal Torrente Orco e affluenti per l'esercizio di quattro impianti idroelettrici rispettivamente denominati: 1) Serrù – Mua; 2) Ceresole Reale – Rosone; 3) Telessio – Rosone; 4) Rosone – Bardonetto;

con certificato di collaudo provvisorio realizzato dall'Ufficio del Genio Civile di Torino in data 17/12/1953, in relazione all'impianto Rosone – Bardonetto, il salto è stato riscontrato pari a metri 126,70, ed è stato accertato che la portata media utilizzabile nell'impianto era in via provvisoria da ritenersi, dal periodo successivo al 1 Gennaio 1951, pari a moduli 66,46 (6.646 litri/s), atti a produrre, sull'anzidetto salto, la potenza nominale media di kW 8.255;

con nota del Ministero dei LL.PP. in data 26/4/1954 prot. n. 195-1311, di approvazione del verbale di cui al punto precedente, venne confermata la potenza nominale media sopra riportata, fatta salva la necessità di procedere ad una determinazione finale delle caratteristiche dell'impianto in relazione alla realizzazione delle varianti in corso (domande in data 20/9/1943, 8/6/1946 e 14/1/1947) ed alla misurazione delle portate utilizzate da tutti gli impianti interessati;

con D.D. n. 816-41061 del 19/10/2012, del Servizio Gestione Risorse idriche della Provincia di Torino ora Città Metropolitana di Torino (CMT), vennero definite le caratteristiche dell'impianto idroelettrico “Rosone – Bardonetto” in misura di una portata media di concessione pari a 7.818 l/s per produrre sul salto lordo di 126,7 m la potenza nominale media di 9.711 Kw;

in data 8/8/2024 Iren Energia S.p.A. ha presentato, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., domanda di avvio della procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA, al fine della realizzazione di un impianto idroelettrico in Comune di Locana denominato “Acquedotto Bardonetto”, in variante rispetto alla esistente configurazione assentita a mezzo degli atti sopra riportati;

con D.D. 7083 del 06/11/2024, della Direzione Risorse idriche e tutela dell'atmosfera della Città Metropolitana di Torino, il progetto dell'impianto idroelettrico è stato escluso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, subordinatamente al rispetto delle prescrizioni ed adempimenti riportati nella medesima Determina Dirigenziale;

in data 23/12/2024 Iren Energia SpA ha presentato:

1) domanda di variante non sostanziale alla concessione di derivazione d'acqua oggetto dei sopra richiamati R.D. n. 10485 del 28/10/1921, R.D. n. 737 del 5/2/1925 e D.D. n. 816-41061 del 19/10/2012; per la realizzazione dell'impianto idroelettrico, denominato “Acquedotto Bardonetto”, con le seguenti caratteristiche:

- Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Torrenti Orco, Piantonetto ed Eugio (collettore della esistente centrale Bardonetto);
- Comune ove è ubicata l'opera di presa: Locana;
- Portata derivata massima istantanea: 900 litri/s (nell'ambito della concessione esistente);
- Portata derivata media annua: 600 litri/s (nell'ambito della concessione esistente);

- Corpo idrico in cui avviene la restituzione: canale di restituzione centrale Bardonetto;
- Salto legale ai fini della concessione: 126,7 metri (invariato rispetto alla centrale esistente);
- Potenza nominale media annua ai fini della concessione: 745 kW (nell'ambito della concessione esistente);
- Potenza complessiva installata: 1.250 kW;
- Producibilità: 5,2 Gwh/anno;
- l'impianto idroelettrico denominato "Acquedotto Bardonetto" utilizza le portate già concesse con i suddetti provvedimenti, è posto in posizione limitrofa alla esistente centrale Bardonetto, ed è alimentato mediante spillamento dal collettore di detta centrale; esso consente di alimentare, dal punto di vista idrico ed energetico, e con la necessaria continuità senza penalizzazione per Iren Energia dal punto di vista della produzione energetica, il nuovo acquedotto potabile della Valle Orco previsto quale grande infrastruttura da realizzare dalla pianificazione di settore, a cura dell'Ente di Governo dell'Ambito Territoriale ottimale n. 3 "Torinese";

2) domanda di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione e l'esercizio dell'impianto idroelettrico.

Vista la nota Prot. 193546 del 5 novembre 2025, con cui la Direzione Risorse Idriche e Tutela dell'atmosfera della Città Metropolitana di Torino ha trasmesso a questo Settore la relazione istruttoria del procedimento di concessione istruito ai sensi dell'art. 27 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i. da cui si evince che la realizzazione dell'impianto idroelettrico determina una variante non sostanziale alla concessione rilasciata con i sopra richiamati R.D. n. 10485 del 28/10/1921, R.D. n. 737 del 5/2/1925 e D.D. n. 816-41061 del 19/10/2012, non configurandosi la fattispecie di cui al comma 2, ma piuttosto una modifica della gestione della risorsa idrica già concessa e derivata, non sussistendo variazioni in aumento del prelievo sia sotto il profilo della portata massima istantanea che del volume complessivo.

Dato atto che è conseguentemente stata svolta l'istruttoria di seguito descritta, in forma integrata tra il procedimento di concessione di derivazione d'acqua ed il procedimento di autorizzazione unica, al fine di consentire la contemporanea valutazione istruttoria di tutti gli aspetti connessi al progetto in parola, oltre che la contestuale conclusione dei due procedimenti:

- è stata emanata l'Ordinanza del Dirigente della Direzione Risorse idriche e tutela dell'atmosfera della CMT in data 14/2/2025 prot. n. 23486, di ammissione della domanda ad istruttoria, comunicazione di avvio del procedimento integrato, richiesta di affissione della stessa domanda all'albo pretorio del Comune interessato per la verifica delle eventuali osservazioni e/o opposizioni, convocazione della visita locale di istruttoria avente valore di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-ter della Legge 241/1990 e s.m.i.;
- in esito alla affissione della domanda di variante alla concessione di derivazione d'acqua all'albo pretorio del Comune di Locana non risultano pervenute osservazioni nè opposizioni, come da referto di pubblicazione agli atti;
- in data 12/3/2025 si è svolta la visita locale di istruttoria avente valore di Conferenza di Servizi con riferimento al procedimento integrato di concessione di derivazione d'acqua e di Autorizzazione Unica;
- nell'ambito della suddetta Conferenza di Servizi il Comune di Locana ha comunicato che non sussistono elementi ostativi al rilascio del permesso di costruire ed ha attestato la conformità urbanistica dell'intervento al PRGC vigente;
- con nota in data 21/3/2025, prot. n. 47677 la Direzione Risorse idriche e tutela dell'atmosfera della CMT, ha chiesto al proponente le integrazioni progettuali emerse nel corso dei lavori della

Conferenza, in relazione ai seguenti aspetti: interferenza con la viabilità provinciale, autorizzazione idraulica e concessione demaniale per l'attraversamento del Torrente Orco da parte dei cavidotti di connessione alla rete elettrica, aspetto architettonico della centrale, relazione paesaggistica per l'area di deposito temporanea in area tutelata della fascia di rispetto del Torrente Orco, disponibilità dei terreni oggetto dell'intervento;

- con nota in data 23/5/2025 (prot. in arrivo n. 86939 in pari data) Iren Energia SpA ha consegnato la documentazione integrativa richiesta;
- in data 18/6/2025 si è svolta la seconda riunione della Conferenza di Servizi della procedura integrata, in forma simultanea ed in modalità sincrona, al fine di esaminare la documentazione integrativa presentata e le modifiche progettuali introdotte con riferimento alla nuova modalità di accesso al piazzale della esistente centrale idroelettrica;
- con nota in data 30/6/2025 prot. n. 112163 la Direzione Risorse idriche e tutela dell'atmosfera della CMT ha chiesto al proponente i residui perfezionamenti progettuali connessi alle suddette modifiche;
- con nota in data 10/9/2025 (prot. in arrivo n. 155276 in pari data) Iren Energia SpA ha consegnato la documentazione integrativa richiesta, escludendo la necessità di attivazione della procedura di apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e conseguentemente di variante urbanistica.

- Considerato che dalla suddetta istruttoria è emerso che:

- sotto il profilo idrologico il nuovo utilizzo non comporta ulteriore sottrazione di risorsa, ma sfrutta, adottando una diversa regola operativa rispetto a quella attuale, i volumi d'acqua già presenti nei bacini che alimentano l'esistente impianto Bardonetto;
- con riferimento alla pianificazione di settore, risulta che i corsi d'acqua da cui avviene il prelievo sono compresi nel Corpo Idrico identificato dal codice univoco "01SS2N346pi", il quale ha già conseguito i propri obiettivi di qualità; in considerazione delle modalità di alimentazione del nuovo impianto non risulta in questa sede necessaria la prescrizione di particolari misure di tutela quantitativa della risorsa idrica (deflusso minimo vitale/deflusso ecologico), considerata anche la sperimentazione in corso del deflusso ecologico presso le prese principali;
- in relazione agli interessi di tutela idraulica, la configurazione dell'impianto esclude la presenza di opere di derivazione in alveo; nel corso della procedura integrata con il procedimento di autorizzazione unica ex D.Lgs. 387/2003 e s.m.i. (ora D.lgs. 190/2024 e s.m.i.) è stato acquisito da parte dell'Autorità idraulica il nulla osta/parere favorevole in linea tecnica per quanto concerne gli attraversamenti da parte delle opere di rete per la connessione, la concessione demaniale e la compatibilità dell'intervento complessivo con l'equilibrio idrogeologico dell'area;
- in relazione agli interessi di tutela ambientale, le Autorità preposte sono state coinvolte nell'istruttoria, non sollevando eccezioni di sorta; ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il progetto del nuovo impianto idroelettrico è stato peraltro escluso dalla fase di valutazione di impatto ambientale, come da D.D. 7083 del 06/11/2024;
- il nuovo utilizzo richiesto consentirà l'alimentazione del nuovo acquedotto potabile della Valle Orco nel rispetto dell'Accordo di programma sottoscritto tra Regione Piemonte, IREN Energia S.p.A., SMAT S.p.A. e Autorità d'Ambito n. 3 Torinese;
- il nuovo utilizzo richiesto consentirà di evitare l'aggravamento, per effetto della entrata in funzione dell'acquedotto della Valle Orco, dell'esistente deficit idrico nel periodo tra giugno e agosto per le utenze irrigue poste a valle del prelievo potabile, come da specifica prescrizione ministeriale di VIA, permettendo allo stesso tempo a Iren Energia di gestire le competenze disponibili per l'esistente impianto Rosone-Bardonetto come per il passato, non venendosi a determinare penalizzazioni dal punto di vista della produzione energetica;
- è agli atti la Convenzione di corso che, ai sensi dell'art. 29 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e

s.m.i., disciplina i rapporti tra gli utenti per la gestione delle opere in comune ed i reciproci impegni per l'esercizio coordinato del potabilizzatore dell' "Acquedotto della Valle Orco" e del nuovo impianto idroelettrico denominato "Acquedotto bardonetto" destinato a garantire l'approvvigionamento potabile, sia in regime ordinario che in regime di emergenza;

- poiché la produzione idroelettrica avviene nell'ambito di volumi idrici già concessi ed a parità di salto, rispetto a quanto attualmente dovuto non vi sono variazioni né in termini di canone demaniale di concessione né di sovracanon BIM e rivieraschi.

Dato atto che questo Settore, con D.D. n. 720/A1604C del 02/10/2025, ha rilasciato ai sensi dell'articolo 56, comma 2, della legge regionale 26 aprile 2000, n. 44, parere favorevole alla istanza di concessione ad uso potabile della grande derivazione in questione, fatta salva l'acquisizione delle ulteriori autorizzazioni previste della normativa vigente.

Dato atto che il Settore "Tutela e Uso Sostenibile delle Acque", con nota prot. n. 187209 del 04/12/2025, ha richiesto a Iren Energia SpA di costituire, entro 30 giorni dal ricevimento della nota stessa, apposita fidejussione a favore di Regione Piemonte, ovvero di provvedere mediante deposito cauzionale, per la somma di euro 2.014.254,00 a garanzia degli obblighi che il Concessionario viene ad assumere per effetto della variante alla concessione in essere, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento 10/R 2003 e s.m.i..

Preso atto che l'obbligo di cui sopra è stato adempiuto mediante la fidejussione N. 08492/8200/00945105/4520/2025 del 18/12/2025, rilasciata dalla Banca INTESA SAN PAOLO, per l'importo di euro 2.014.254,00, a favore di Regione Piemonte, acquisita agli atti del Settore "Tutela e Uso Sostenibile delle Acque", prot. n. 196650 del 19/12/2025.

Considerato che:

- dall'analisi del Piano di Tutela delle Acque (PTA), approvato con D.C.R. n. 179-18293 del 2/11/2021, l'intervento in questione ricade nel sottobacino idrografico di riferimento "Orco";
- sulla base del Piano di Gestione del Distretto idrografico del fiume Po (PdGPo), adottato dalla Autorità di Bacino del Fiume Po e approvato con D.P.C.M. 7/6/2023 (PdGPo2021), l'impianto "Rosone-Bardonetto" esistente e dal quale il nuovo impianto idroelettrico denominato "Acquedotto Bardonetto" prevede di derivare quota parte delle competenze idriche concesse, oltre a ricevere direttamente le portate dei bacini di Ceresole Reale, Telessio ed Eugio, già utilizzate dalla centrale idroelettrica di monte denominata "Rosone" (presa dallo scarico della centrale "Rosone" - la presa principale), deriva anche dal T. Orco (2° presa principale) e dai torrenti Piantonetto e Eugio (prese sussidiarie), sempre in Comune di Locana;
- i suddetti corsi d'acqua sono nella totalità ricompresi nel Corpo Idrico denominato "Orco" identificato dal codice univoco "01SS2N346pi" e classificato, ai sensi della Dir. 2000/60/CE, in stato ecologico "buono" e stato chimico "buono" con obiettivi di qualità conseguiti.

Valutato che:

- la realizzazione dell' impianto denominato "Acquedotto Bardonetto" si rende necessaria in quanto gli attuali gruppi di produzione installati nella centrale "Rosone-Bardonetto" non sono idonei, per dimensioni, alla valorizzazione energetica delle portate richieste ai fini dell'approvvigionamento potabile, in un'ottica di massima ottimizzazione delle risorse disponibili; l'intervento è teso a valorizzare energeticamente le portate destinate all'acquedotto potabile della Valle Orco, turbinandole all'interno dell' impianto idroelettrico denominato "Acquedotto Bardonetto" e perseguendo dunque un obiettivo di utilizzo plurimo della risorsa

destinata a scopo potabile;

- ai sensi di legge l'utilizzo a fini idropotabili della risorsa idrica è riconosciuto essere prioritario rispetto ad ogni altro impiego;
- l'incidenza del prelievo pari a 600 litri/s, ammontando al 5% circa in relazione alla portata media di 12 mc/s del torrente Orco in corrispondenza della sezione di prelievo, è da ritenersi compatibile con il rispetto del bilancio idrico a livello di asta idrografica del torrente medesimo.

Vista la D.G.R. n. 11-3994 del 29 ottobre 2021, con cui la Giunta regionale ha approvato lo schema di Convenzione tra La Regione Piemonte, l'Ente di governo d'Ambito 3 "Torinese", SMAT S.p.A. ed IREN Energia S.p.A., al fine della realizzazione dell'Acquedotto della Valle Orco, in conformità al Piano di Tutela delle Acque di cui alla D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007 e s.m.i.;

- Ritenuto di poter provvedere all'assenso della variante non sostanziale dell'utenza in argomento, ai sensi dell'art. 27 del DPGR 29/07/2003 n. 10/R e s.m.i.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775 "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- l'articolo 89 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998 n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- l'articolo 12, comma 1 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 (Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica);
- la legge 07/08/1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- la legge regionale n. 26 del 29 ottobre 2020 "Assegnazione delle grandi derivazioni ad uso idroelettrico", modificata con legge regionale n. 11 del 27 luglio 2022, di attuazione di quanto previsto dall'art. 12 del D.lgs. n. 79 del 16 marzo 1999;
- l'articolo 56 della Legge Regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 29 luglio 2003, n. 10/R "Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la Legge regionale 19 luglio 2023, n. 13 "Nuove disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e autorizzazione ambientale integrata. Abrogazione della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 (Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione)." e s.m.i.;
- il Piano di Tutela delle Acque approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 117 -

10731 del 13 marzo 2007 è aggiornato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 179-18293 del 2 novembre 2021;

- il Regolamento regionale del 6 dicembre 2004 n. 15/R "Disciplina dei canoni regionali per l'uso dell'acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Regolamento regionale del 25 giugno 2007 n. 7/R "Prima definizione degli obblighi concernenti la misurazione dei prelievi e delle restituzione di acqua pubblica" e s.m.i.;
- il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente della Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po in data 20 dicembre 2021 n. 4, del secondo aggiornamento del Piano di Gestione delle Acque 2021-2027 - terzo ciclo di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO 2021);
- l'articolo 17 della Legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- l'articolo 7, lettera a) del Provvedimento organizzativo allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 10 - 9336 del 1 agosto 2008;
- la Legge regionale 29 aprile 2011 n. 7, riguardante modifiche apportate alla legge 28 luglio 2008 n. 23 in materia di organizzazione e contenimento della spesa del personale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 giugno 2012, n. 31-4009 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- il d.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- " la Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-739 del 31 gennaio 2025 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2025-2027 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2025".;

determina

- 1) Di assentire alla Società Iren Energia S.p.A. (C.F. 09357630012 - Sede legale Corso Svizzera, n. 95 - 10143, Torino), fatti salvi i diritti di terzi e nei limiti della disponibilità dell'acqua, la variante non sostanziale alla Concessione di grande derivazione dal torrente Orco e affluenti in Comune di Locana, ad uso energetico, afferente l'impianto idroelettrico "Rosone-Bardonetto" (TO01289), consistente nel turbinare parte delle acque già concesse e derivate, nell'impianto idroelettrico denominato "Acquedotto Bardonetto", a garanzia della portata istantanea da rilasciare all'acquedotto di valle Orco, avente le seguenti caratteristiche:
 - Corpo idrico da cui avviene la derivazione: Torrenti Orco, Piantonetto ed Eugio (collettore della esistente centrale Bardonetto);
 - Comune ove è ubicata l'opera di presa: Locana;
 - Portata derivata massima istantanea: 900 litri/s (nell'ambito della concessione esistente);
 - Portata derivata media annua: 600 litri/s (nell'ambito della concessione esistente);
 - Corpo idrico in cui avviene la restituzione: canale di restituzione centrale Bardonetto;
 - Salto legale ai fini della concessione: 126,7 metri (invariato rispetto alla centrale esistente);
 - Potenza nominale media annua ai fini della concessione: 745 kW (nell'ambito della concessione esistente);
- a condizione che vengano rispettate le seguenti prescrizioni:

- siano rispettate le prescrizioni di cui al provvedimento di esclusione dalla fase di valutazione di impatto ambientale;
 - i lavori dovranno iniziare entro tre mesi dalla data del provvedimento di autorizzazione unica, con obbligo di preavviso del giorno fissato per l'inizio, con almeno quindici giorni di anticipo, oltre che alla Autorità concedente anche alla Direzione Risorse idriche e tutela dell'atmosfera della Città Metropolitana di Torino e al competente Dipartimento di Arpa;
 - i lavori dovranno terminare entro diciotto mesi dalla data di avvio, con obbligo di relativa comunicazione ai medesimi soggetti di cui al punto precedente;
 - adempiere all'obbligo di presentazione della dichiarazione giurata e del collaudo secondo le tempistiche e le modalità di cui all'art. 25 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.;
 - sia installato e mantenuto in regolare stato di esercizio idoneo dispositivo di misura e registrazione delle portate e dei volumi derivati, le cui caratteristiche, unitamente alle modalità di installazione, registrazione e trasmissione delle informazioni raccolte, siano indicate nella dichiarazione giurata di cui al precedente precedente;
 - sia consentito all'Autorità concedente e alla Direzione Risorse idriche e tutela dell'atmosfera della Città metropolitana di Torino, con le modalità indicate sul proprio sito web, l'accesso in remoto dei dati relativi alle misurazioni in continuo della portata derivata;
 - sia rispettata per tutta la durata della concessione potabile afferente l'Acquedotto della Valle Orco la Convenzione di couso sottoscritta con il gestore unico del Servizio idrico Integrato, ai sensi dell'art. 29 del D.P.G.R. 29/7/2003 n. 10/R e s.m.i.;
 - sia verificata la sussistenza della garanzia degli obblighi e delle condizioni previste dal titolo in base alla quale è esercita la derivazione e dalla normativa vigente;
 - 2) di confermare che la Concessione di grande derivazione ad uso energetico dal torrente Orco e affluenti in Comune di Locana, ad uso energetico, afferente l'impianto idroelettrico "Rosone-Bardonetto" (TO01289), viene temporaneamente esercita, nelle more della conclusione delle procedure di gara.
 - 3) di stabilire che il concessionario ha l'obbligo dell'automatico adeguamento delle modalità e dei valori di prelievo e/o rilascio qualora sia ritenuto necessario dall'Autorità concedente o dall'Autorità di Bacino del Fiume Po, ai fini del raggiungimento o mantenimento degli obiettivi previsti dai piani di tutela/gestione per il corpo idrico influenzato dalla derivazione, senza che ciò possa dare luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della Pubblica Amministrazione, fatta salva l'eventuale relativa riduzione del canone demaniale di concessione.
 - 4) di dare atto che la Società Iren Energia S.p.A. ha stipulato la Polizza fideiussoria n. 08492/8200/00945105/4520/2025 del 18/12/2025 rilasciata dalla Banca INTESA SAN PAOLO, per l'importo di euro 2.014.254,00, a favore di Regione Piemonte, a garanzia degli obblighi che il Concessionario viene ad assumere per effetto della variante alla concessione in essere afferente l'impianto idroelettrico "Rosone-Bardonetto" (TO01289), ai sensi dell'art. 20 del Regolamento 10/R 2003 e s.m.i..
 - 5) di trasmettere il presente provvedimento alla Società Iren Energia S.p.A. nonché, in copia, alla Direzione Risorse idriche e tutela dell'atmosfera della Città metropolitana di Torino.
 - 6) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.
- Il termine per il ricorso amministrativo, da proporsi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, è di giorni sessanta dalla data di notifica o di pubblicazione del presente provvedimento.
- La presente Determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge regionale 22/2010, nonché ai sensi dell'articolo 40 del Decreto legislativo n. 33/2013, nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

IL DIRIGENTE (A1604C - Tutela e uso sostenibile delle acque)

Firmato digitalmente da Paolo Mancin